



EUbox

# Almost Done

*A cura del Team Public Affairs di Nuove Reti*

La dimensione esterna - sostegno all'Ucraina, Medio Oriente e politica di difesa - sarà al centro della due giorni del Consiglio europeo. Nel frattempo l'attività delle istituzioni europee si fa febbrile in vista della conclusione del ciclo istituzionale. E così sono stati approvati in via definitiva il regolamento relativo alle locazioni brevi e quello sulle materie prime critiche. Manca l'ok del Consiglio per l'entrata in vigore, invece, del Cyber Resilience Act e della revisione della direttiva sulle emissioni industriali.

Consiglio e Parlamento hanno raggiunto un accordo sul nuovo regolamento in materia di accesso e scambio di dati sanitari, il cosiddetto "spazio europeo dei dati sanitari". Dovrà facilitare l'accesso ai dati sanitari sia da parte dei pazienti sia da parte degli operatori sanitari ai fini di un determinato trattamento (il cosiddetto uso primario). Garantirà, previo consenso, anche la condivisione di dati sanitari anonimizzati o pseudonimizzati per scopi di interesse pubblico (il cosiddetto uso secondario).

Dovrebbe arrivare a brevissimo l'ok del Consiglio al regolamento sull'Intelligenza Artificiale, il quale stabilisce obblighi sulla base dei possibili rischi e del livello d'impatto, ma anche divieti per quanto concerne l'uso di alcune applicazioni di Intelligenza Arti-

-ficiale come i sistemi di categorizzazione biometrica. Non solo restrizioni e divieti, però, perché l'Artificial Intelligence Act punta anche a permettere a PMI e start-up di sviluppare sistemi di IA innovativi.

Il Consiglio dovrà approvare anche la cosiddetta direttiva "case green" sulla prestazione energetica degli edifici. Tutti i nuovi edifici dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2030, mentre quelli nuovi occupati o di proprietà della pubblica amministrazione dovranno adeguarsi già a partire dal 2028. Le prescrizioni non si applicano agli edifici agricoli e ai complessi storici.

Gli Stati membri dovranno dare l'ok al regolamento Euro7, volto a ridurre le emissioni di autovetture, furgoni, autobus, camion e rimorchi. Novità importante, sia per i veicoli elettrici che per quelli alimentati con carburante fossile, l'introduzione del 'passaporto' ambientale (EVP), contenente le informazioni sulle loro prestazioni ambientali al momento dell'immatricolazione.



Soundtrack consigliata per la lettura: [Almost Done](#), Morcheeba, Who Can You Trust?, 1996

# VERSO UNO SPAZIO EUROPEO DEI DATI SANITARI

Consiglio e Parlamento hanno raggiunto un accordo per un nuovo **regolamento** in materia di **accesso e scambio di dati sanitari** a livello UE, il cosiddetto "spazio europeo dei dati sanitari (EHDS)".

L'accordo, ancora **provvisorio**, prevede che i pazienti possano accedere ai propri dati sanitari personali per via elettronica nei diversi sistemi sanitari dell'Unione Europea e scaricare gratuitamente la propria cartella clinica (in un formato unico per tutti gli Stati membri), ma anche che gli operatori sanitari abbiano accesso ai dati dei propri pazienti, limitatamente a quanto necessario per un determinato trattamento (**uso primario**). A tal fine, ogni Paese istituirà servizi nazionali di accesso ai dati sanitari basati sulla piattaforma [MyHealth@EU](#).

L'accordo, diversamente dalla [proposta originaria della Commissione](#), garantisce che **i pazienti abbiano voce in capitolo sulle modalità di utilizzo e accesso ai loro dati**, e dà loro la possibilità di **opporvi** all'accesso per uso primario da parte degli operatori sanitari, salvo casi di interesse vitale. L'EHDS consentirebbe anche la **condivisione** di dati sanitari anonimizzati o pseudonimizzati per scopi di interesse pubblico (il cosiddetto **uso secondario**), ma solo con il consenso dei singoli cittadini. Sarà in ogni caso vietata la condivisione dei dati a fini pubblicitari

o di valutazione di richieste assicurative. L'accordo stabilisce che gli Stati membri possano adottare **misure più rigorose** per disciplinare l'accesso a determinati tipi di dati sensibili (come i dati genetici) a fini di ricerca, nonché stabilire **titolari di dati di fiducia** in grado di trattare in modo sicuro le richieste di accesso. I titolari di dati di fiducia saranno tenuti a informare il paziente o l'operatore sanitario curante interessato nel caso in cui i ricercatori comunichino agli organismi responsabili dell'accesso risultati che possono incidere sulla salute di un paziente i cui dati sono stati utilizzati nella **ricerca scientifica**.

Secondo la normativa vigente, l'accesso transfrontaliero ai dati sanitari varia tra i diversi Stati membri. Il nuovo regolamento, invece, permetterebbe ai turisti europei di ritirare le proprie ricette in farmacia nel corso di un soggiorno in un Paese dell'Unione diverso da quello di residenza, e ai medici italiani di accedere alle informazioni sanitarie di un paziente sottoposto a cure in un altro Stato membro. [Annalisa Tardino](#), eurodeputata della Lega e co-relatrice della proposta di regolamento, si è detta soddisfatta delle clausole introdotte dall'accordo per una maggiore protezione dei dati sensibili e la possibilità per i cittadini di rendere le proprie informazioni non accessibili.

# IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA LA LEGGE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

EUbox

Mercoledì 13 marzo, il Parlamento europeo ha approvato la [Legge sull'intelligenza artificiale](#) (IA), con **523 voti favorevoli**, 46 contrari e 49 astensioni. Il regolamento si propone di proteggere i diritti fondamentali e la sostenibilità ambientale dai sistemi di IA ad alto rischio, promuovendo al contempo l'innovazione e assicurando all'Europa un ruolo guida nel settore.

Il regolamento stabilisce non solo **obblighi** per l'IA **sulla base dei possibili rischi** e del livello d'impatto, ma anche **divieti per quanto concerne l'uso di alcune applicazioni** di Intelligenza Artificiale. Tra queste ultime figurano i sistemi di categorizzazione biometrica basati su caratteristiche sensibili e l'estrapolazione indiscriminata di immagini facciali da internet o dalle registrazioni dei sistemi di telecamere a circuito chiuso per creare banche dati di riconoscimento facciale. Ma anche i sistemi di riconoscimento delle emozioni sul luogo di lavoro e nelle scuole, i sistemi di credito sociale, le pratiche di polizia predittiva, i sistemi che manipolano il comportamento umano o sfruttano le vulnerabilità delle persone.

Tuttavia, il regolamento prevede delle **deroghe** in caso di **utilizzo, da parte delle forze dell'ordine**, di sistemi di identificazione biometrica. In particolare, si può ricorrere all'identificazione in tempo reale se l'uso è limitato nel tempo e nello spazio e previa

autorizzazione giudiziaria o amministrativa (ad esempio nel caso prevenzione di un attacco terroristico).

Per quanto riguarda gli **obblighi**, essi si applicano ai **sistemi di IA ad alto rischio**, ovvero suscettibili di arrecare danni significativi alla salute, alla sicurezza, ai diritti fondamentali, all'ambiente, alla democrazia e allo stato di diritto negli usi legati ad infrastrutture critiche, istruzione e formazione professionale, occupazione, servizi pubblici e privati di base, gestione delle frontiere e processi democratici. Per questi sistemi vige l'**obbligo di valutare e ridurre i rischi, mantenere registri d'uso, essere trasparenti e accurati e garantire la sorveglianza umana**.

Infine, per la corretta applicazione del regolamento, i Paesi UE sono tenuti ad istituire **spazi di sperimentazione normativa**, in modo tale da permettere a PMI e start-up lo sviluppo di sistemi di IA innovativi ed il loro relativo addestramento, prima dell'immissione sul mercato.

Il regolamento deve essere formalmente approvato dal Consiglio. Inizierà ad applicarsi 24 mesi dopo l'entrata in vigore, ad eccezione: dei divieti relativi a pratiche vietate (6 mesi); dei codici di buone pratiche (9 mesi); delle norme sui sistemi di IA per finalità generali, compresa la governance (12 mesi); degli obblighi per i sistemi ad alto rischio (36 mesi).

## PARLAMENTO EUROPEO: APPROVATA LA DIRETTIVA “CASE VERDI”

Il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva la [direttiva sull'efficienza energetica degli edifici](#) (Direttiva “Case verdi”), con l'ambizioso obiettivo di azzerare le emissioni dell'intero parco immobiliare europeo entro il 2050. La direttiva, che dovrà ora ricevere l'ok anche da parte del Consiglio, mira da un lato a ridurre in maniera progressiva **le emissioni di gas serra e i consumi energetici nel settore edilizio entro il 2030**; dall'altro a favorire la **ristrutturazione degli edifici con le prestazioni peggiori** e una diffusione più consapevole delle informazioni in tema di rendimento energetico.

Le novità introdotte, che modificano il precedente impianto normativo, riguarderanno una serie di obiettivi, da conseguire nel più ampio quadro definito dal “Green Deal”: tutti i nuovi edifici dovranno essere **a emissioni zero a partire dal 2030**, mentre quelli nuovi occupati o di proprietà della pubblica amministrazione dovranno adeguarsi già a partire dal 2028. Nel computo complessivo delle emissioni, gli Stati membri potranno considerare l'impatto potenziale dell'edificio sul riscaldamento globale, inclusi la realizzazione e lo smaltimento dei **prodotti da costruzione** impiegati nella realizzazione.

Per quanto riguarda le abitazioni residenziali, gli Stati membri dovranno promuovere e implementare iniziative volte a garantire

una **riduzione dell'energia primaria media utilizzata** di almeno il 16% entro il 2030 e del 20-22% entro il 2035; nel caso degli edifici non residenziali, invece, i Paesi dovranno ristrutturare il 16% di quelli con le prestazioni energetiche peggiori entro il 2030 e il 26% entro il 2033, introducendo parametri minimi di efficientamento energetico.

Gli Stati dovranno chiarire, inoltre, come intendono predisporre le opportune **misure per decarbonizzare** i sistemi di riscaldamento, nonché garantire **l'installazione progressiva di impianti solari** negli edifici pubblici non residenziali e in tutti i nuovi edifici residenziali entro il 2030, laddove sia tecnicamente ed economicamente fattibile. A partire dal 2025, sarà **vietata l'erogazione di sovvenzioni** alle caldaie autonome a combustibili fossili, mentre saranno ancora concessi finanziamenti per i sistemi di riscaldamento che utilizzano una determinata quantità di **energia rinnovabile** (ad esempio le caldaie con impianto solare termico, pompa di calore ecc.).

La direttiva, infine, **non si applicherà** agli edifici agricoli e ai complessi storici, lasciando discrezionalità agli Stati membri sull'applicazione delle norme per gli edifici con particolare valore architettonico o storico, le costruzioni temporanee, le chiese e i luoghi di culto.

# REGOLAMENTO EURO 7, OK DEL PARLAMENTO

Manca solo l'ok del Consiglio perché le nuove norme volte a ridurre le emissioni di autovetture, furgoni, autobus, camion e rimorchi possano entrare in vigore. Nel corso dell'ultima plenaria, infatti, il Parlamento europeo ha approvato l'accordo raggiunto con il Consiglio sul **regolamento Euro 7**.

Il [testo approvato](#) interviene, ad esempio, per promuovere una migliore informazione ai **consumatori**. Ciascun veicolo dovrà essere dotato di **'passaporto' ambientale** (EVP) contenente le informazioni sulle sue prestazioni ambientali al momento dell'immatricolazione (i limiti di emissione di inquinanti, le emissioni di CO<sub>2</sub>, il consumo di carburante e/o di energia elettrica per i veicoli elettrici, l'autonomia della ricarica e la durata della batteria). All'interno del veicolo, se del caso, dovranno essere visualizzabili anche i dati relativi ai sistemi di monitoraggio di bordo (OBM) e ai dispositivi di monitoraggio del consumo di carburante e di energia elettrica (OBFCM).

Il regolamento introduce anche opzioni e obblighi per i **costruttori**. Tra i primi, la possibilità di designare i veicoli come veicoli **"Euro 7G"** qualora dotati di motori a combustione interna con tecnologie di **geofencing**, un sistema di avvertimento del conducente che scatta quando la carica delle batterie di trazione è quasi esaurita e per arrestare il veicolo se non viene ricaricato

entro 5 km dal primo avvertimento mentre è in modalità a emissioni zero.

Il regolamento interviene sui **limiti di emissione dallo scarico e dai freni**. Nel primo caso vengono mantenuti gli attuali limiti di emissione dallo scarico Euro 6 per autovetture e furgoni anche se viene limitata l'emissione di particelle solide con un diametro non inferiore a 10 nm (PN10), anziché 23 nm. Per i veicoli pesanti, come autobus e autocarri, il regolamento stabilisce limiti più rigorosi per vari inquinanti, compresi quelli non disciplinati dalla norma Euro VI, come il protossido di azoto (N<sub>2</sub>O).

Per autovetture e furgoni sarà in vigore un limite specifico di 3 mg/km nel ciclo di guida standard per i veicoli elettrici puri e di 7 mg/km per tutti gli altri gruppi propulsori. Per i furgoni pesanti sarà in vigore un limite di 5 mg/km per i veicoli elettrici puri e 11 mg/km per gli altri gruppi propulsori.

Il regolamento prevede **tempi di applicazione diversi**: 30 mesi per i nuovi tipi di auto e furgoni e 42 mesi per i veicoli nuovi; 48 mesi per i nuovi tipi di autobus, autocarri e rimorchi e 60 mesi per i veicoli nuovi; 30 mesi per i nuovi sistemi, componenti o entità tecniche indipendenti da installare su autovetture e furgoni e 48 mesi per quelli da installare su autobus, autocarri e rimorchi.

# WHO IS WHO



**ANNALISA TARDINO**



Italiana. Eurodeputata della Lega, si è occupata della relazione sulla proposta di regolamento sullo spazio europeo dei dati sanitari per la commissione LIBE.



**BRANDO BENIFEI**



Italiano. Eurodeputato del Pd, siede in commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori. È stato relatore dell'Artificial Intelligence Act.



**RADAN KANEV**



Bulgaro. Eurodeputato del Partito popolare europeo, in commissione ENVI - dove è sostituto - è stato relatore della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia.



**ALEXANDR VONDRA**



Ceco. Eurodeputato dei Conservatori e Riformisti, siede in commissione Ambiente, salute pubblica e sicurezza alimentare. E' stato relatore del regolamento Euro 7 sui veicoli.

# PROSSIMI APPUNTAMENTI

**21-22**

**marzo**

**Consiglio  
europeo**

**25**

**marzo**

**Consiglio  
Ambiente**

**10-11**

**aprile**

**Plenaria del  
Parlamento europeo  
a Bruxelles**